

settegiorni

REGIONE. Le squadre del glorioso Ente di sviluppo agricolo al fianco della Protezione civile. Una collaborazione che garantisce il futuro ai lavoratori

Alluvione a Barcellona, «parte l'Esà»

DI GIOACCHINO SCHICCHI

AGRIGENTO. Il commissario regionale Francesco Calanna lo definisce un "cambio di passo". Altri lo definirebbero solo "lavoro". Ma nell'equilibrio instabile dell'Esà, glorioso Ente per lo Sviluppo Agricolo da 450, più del 50% in forza alla sede agrigentina, aver trovato un "posto nel mondo" per i lavoratori è sicuramente un traguardo, dopo anni di riforme mancate, trattori senza trattoristi e destini troppo legati alla politica. Prima tappa della "nuova fase" è Barcellona Pozzo di Gotto, dove le squadre dell'Esà stanno lavorando insieme alla Protezione civile regionale per ripristinare i luoghi dopo i danni provocati dal recente maltempo. Una collaborazione che è stata possibile grazie alla trasformazione in fatti concreti dell'articolo 47 della legge finanziaria del 2015 della Regione Siciliana che, in materia di riduzione dei costi, impegna sé stessa ad utilizzare personale Esà, dei Consorzi di bonifica o i Forestali per tutta una serie di possibili interventi, dalla riduzione del rischio idrogeologico alla manutenzione straordinaria della viabilità secondaria. Una prospettiva che, se sarà perseguita, consentirà anche di dare continuità occupazione agli stagionali, per i quali la Regione ha stanziato quest'anno solo 146 giornate lavorative a fronte delle 180 dello scorso anno.

Si studiano nuove collaborazioni

"Il giudizio rispetto ai primi passi di questo percorso – spiega Calanna – è positivo e stiamo verificando man mano se sarà possibile, dopo la stipula di questa convenzione con la Protezione civile, se si potrà aprire un ragionamento con altri dipartimenti della Regione. Del resto sono diverse le prospettive rispetto alle quali potremmo intervenire, non solo se guardiamo agli eventi calamitosi succedutisi negli ultimi tempi, ma anche per quanto riguarda la programmazione di interventi manutentivi per ridurre il rischio idrogeologico. La conseguenza immediata –



Francesco Calanna

continua Calanna – è anche un aumento delle giornate lavorative per gli stagionali, ma non si tratta di un aumento fine a sé stesso, piuttosto di una conseguenza dell'aumento del lavoro da svolgere e questo, va detto, è un passo avanti importantissimo".

Il tutto passando però da un processo anche di "rinascita" dell'Ente. "Abbiamo già formato il personale per l'utilizzo di mezzi come quelli necessari per gli interventi di tipo idrogeologico – conclude Calanna -. Nei giorni scorsi abbiamo concordato con l'ingegnere capo della Protezione civile, Foti, una regia congiunta per realizzare un aggiornamento del parco macchine, ricorrendo ove necessario a noli a caldo, dato che abbiamo in dotazione mezzi utili all'aratura e di certo non ad effettuare operazioni di movimento terra. Se oggi vogliamo fare divenire l'Esà braccio operativo della Protezione civile dobbiamo adeguarci".



Ranieri Wanderling

SPADAFORA

Museo dell'argilla, nasce il Laboratorio Forma

SPADAFORA. Sarà inaugurato a Spadafora venerdì 23 ottobre, alle 18, il "Laboratorio Forma", un Museo-scuola-laboratorio all'interno del Museo dell'Argilla del centro tirrenico. Una struttura laboratoriale con spazi didattici ed espositivi e per l'occasione con l'apertura al pubblico della mostra "Forma & Colore nella Ceramica Artistica Siciliana" a cura di Cristina Lopresti. Si tratta del compimento di un progetto classificatosi primo nella graduatoria Regionale per un importo complessivo di quasi un milione di euro di fondi Europei e Regionali presentato ieri, 21 ottobre, nella Sala Giunta della Provincia Regionale di Messina con gli interventi il consigliere comunale Antonio D'Amico, supervisore del progetto; il direttore dell'esecuzione Ranieri Wanderlingh e la curatrice della mostra Cristina Lopresti.

ROSA E NERO

Giornata della Menopausa dedicata a Marcazzò

MESSINA. Sono state dedicate alla dottoressa Anna Maria Marcazzò (nella foto), scomparsa pochi giorni fa, le manifestazioni organizzate dal consultorio in via del Vespro in occasione della Giornata Mondiale sulla Menopausa e Osteoporosi. Durante l'evento di lunedì 18 un centinaio di pazienti si sono sottoposte a varie visite per la prevenzione delle patologie della menopausa e hanno partecipato ai vari eventi previsti. La ginecologa che prestava servizio principalmente nel consultorio di Villa Lina, ha dovuto abbandonare il lavoro per la grave malattia che l'ha condotta alla morte. A parenti e amici le condoglianze della redazione di Centonove.



Si è laureato Benito Bisagni

MESSINA. Si è laureato in giurisprudenza il nostro collaboratore Benito Bisagni. Ha ottenuto il massimo dei voti e la lode, discutendo brillantemente la tesi sperimentale in Criminologia dal titolo "La personalità dell'affiliato a Cosa nostra. Come la mafia utilizza la follia", relatore la prof. Lucia Risicato. Nella tesi si approfondiscono, da un lato, la personalità e il modo di agire del mafioso che appartiene a Cosa nostra; dall'altro, l'utilizzo strumentale dell'infermità psichica, con riferimento all'istituto penalistico dell'imputabilità e ad alcuni strumenti giuridici che, se utilizzati in modo improprio, consentono di ottenere benefici sia in sede processuale che di esecuzione della pena. Al neo dottore ed ai genitori, le felicitazioni e i complimenti della nostra redazione.

CHI SCENDE

Anna Sidoti

MONTAGNAREALE. Il sindaco è stata rinviata a giudizio: avrebbe favorito una cugina con un in carico da 24mila euro per progettare un parco urbano senza evidenza pubblica. Motivazione: l'incarico è stato affidato in tutta fretta per non perdere i finanziamenti europei. Più evidente di così...

Giovanni Ardizzone

PALERMO. Ritenendo l'assemblea "parte offesa", il presidente dell'Ars ha deciso in autonomia di costituirsi parte civile contro 13 deputati accusati di "spese pazze". Ma i partiti hanno reagito con un silenzio tombale, sentendosi loro "parte offesa": avrebbe fatto lo stesso se la sua posizione non fosse stata archiviata?

Cateno De Luca

SANTA TERESA RIVA. Il sindaco delle iconografie: prima una uscita in mutande alla Provincia, poi una sfilata con una bara per chiedere il Ponte, ora un cappio con la fascia tricolore sul torrente Savoca per protestare contro Regione e Stato per svuotare l'alveo della sabbia e una promessa solenne: le dimissioni. Chi ci crede?

Carlo Borrella

MESSINA. Vincendo appalti milionari, partecipava a gare di "projet financing" come quella del Tirone, poi l'imprenditore della Demoter è stato costretto a dimettersi da Assindustria per il coinvolgimento in una inchiesta e ora sembra quasi una buona notizia il fatto che, dal regime di arresti domiciliari, il giudice gli abbia concesso l'obbligo di dimora in città.

Silvana Saguto

PALERMO. Il giudice, indagata nell'inchiesta nissena sulla gestione dei beni sequestrati alla mafia, finisce nella pagine di Repubblica per una intercettazione choc. Ecco le sue parole, rivolte ai figli di Paolo Borsellino, mentre parla con una amica al telefono, nel giorno in cui si commemorava la strage di via d'Amelio: "Manfredi Borsellino è uno squilibrato, lo è sempre stato, lo era pure quando era piccolo", "Lucia Borsellino è cretina precisa".